

Covid-19, gestione rifiuti è di pubblico interesse

Regione Lombardia chiarisce che le limitazioni generali alle attività economiche non si applicano alla gestione dei rifiuti.

12 marzo 2020 15:30

Sollecitata da associazioni di categoria e imprese del settore ambientale, Regione Lombardia ha chiarito che le limitazioni generali alle attività economiche emanate dalle Autorità per fronteggiare l'emergenza coronavirus (Covid-19) non si applicano alla gestione dei rifiuti, fatte salve diverse indicazioni da parte delle autorità medesime.



La circolare ricorda che l'art. 177, comma 2 del D.lgs 152/06 prevede che: "la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse" e che ciò si riferisce a tutte le tipologie di rifiuti, sia urbani che speciali. Per gestione dei rifiuti deve essere intesa: "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario".

Inoltre, la raccolta e gestione dei rifiuti urbani, rappresenta un "servizio pubblico" che non può essere interrotto."Per le restanti gestioni di rifiuti - sottolinea Regione Lombardia -, occorre far salva la possibilità di continuazione dell'attività, in modo da evitare che blocchi in punti della filiera di trattamento rifiuti possano impedire la regolare attività di imprese o impianti legati al ciclo degli urbani".